

## STATUTO ASSOCIAZIONE CULTURALE "PROMETEO"

### **Art. 1 . Denominazione, Sede, Durata.**

È costituita, con sede in Trapani nella Via Messina, 14 l'Associazione culturale denominata "PROMETEO".

Il Consiglio Direttivo con propria deliberazione potrà modificare la sede purchè essa venga stabilita in uno dei Comuni della Provincia di Trapani.

L'Associazione ha durata sino allo scioglimento deliberato dall'Assemblea secondo le norme del presente statuto.

### **Art. 2 . Oggetto e finalità**

L'Associazione è apolitica, apartitica e senza fini di lucro. L'Associazione è caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'elettività e gratuità delle cariche associative e dall'obbligatorietà del bilancio.

L'Associazione si prefigge lo svolgimento di attività nei seguenti settori: istruzione; formazione; promozione della scienza, della cultura e dell'arte; ricerca scientifica.

L'Associazione nasce dall'esigenza di alimentare un dialogo costante sulla cultura scientifica e tecnologica tra vari soggetti sociali ed il mondo della ricerca scientifica e tecnologica, la scuola, il mondo della produzione e il pubblico in generale.

L'associazione promuove e sostiene iniziative nel campo della didattica dell'Astronomia, Astrofisica, Climatologia e Meteorologia delle discipline Scientifiche e Tecnologiche e dell'Ingegneria, quali seminari per studenti di scuole di ogni ordine e grado, convegni sulla didattica delle materie scientifiche e tecnologiche, corsi di approfondimento finalizzati al miglioramento della preparazione scolastica per gli alunni delle scuole medie inferiori e superiori. L'associazione promuove e sostiene da sola e/o in collaborazione con altre associazioni consorelle e istituzioni pubbliche e private, iniziative finalizzate alla divulgazione scientifica, organizzando convegni, dibattiti, tavole rotonde, seminari, allo scopo di sensibilizzare la pubblica opinione e gli Enti Locali alle tematiche sopra indicate.

L'Associazione promuove e sostiene iniziative finalizzate sia alla valorizzazione e salvaguardia del patrimonio museologico scientifico, sia alla realizzazione di strutture culturali pubbliche, intervenendo nella Pubblica Amministrazione per esprimere qualificati pareri in merito. Inoltre, elabora idee, studi, progetti, e promuove iniziative atte a stimolare le Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di strutture scientifiche per la divulgazione e la ricerca scientifica e astronomica, quali osservatori popolari, planetari, meridiane, orologi solari e quanto altro utile per la divulgazione e la ricerca scientifica, proponendosi quale interlocutore privilegiato per la loro gestione.

Per il migliore raggiungimento degli scopi sociali l'Associazione potrà:

- svolgere attività di studio e di ricerca scientifica per il perseguimento degli scopi sociali;
- svolgere attività di promozione, scientifica culturale ed educativa promuovendo, producendo e propagandando manifestazioni teatrali, cinematografiche, musicali, festivals, mostre di arti visive, esposizioni, spettacoli di ogni genere, rassegne, seminari e convegni, attività formative, work-shop, ed altre iniziative utili a valorizzare lo scopo della Associazione;
- svolgere attività di gestione, di teatri, musei , biblioteche, pinacoteche e mediateche, ed altre strutture ove svolgere attività coerenti alle finalità statutarie;
- realizzare siti web on-line, pubblicare libri, cataloghi, giornali e riviste con cadenza periodica, aventi contenuto conforme agli scopi sociali, precisando che tale attività sarà esplicata utilizzando alle proprie dipendenze un numero di giornalisti a tempo pieno inferiore a quanto indicato all'articolo 18 comma 1 della L. 5 agosto 1981 n. 416 e successive modificazioni;
- svolgere attività formative, anche finanziate dal Fondo Sociale Europeo, coerenti con gli scopi associativi;

- pubblicare materiale promozionale e divulgativo;
- aderire, affiliarsi e/o stipulare convenzioni con Federazioni nazionali ed internazionali, Enti, organismi nazionali ed internazionali che perseguono gli stessi scopi;
- usufruire di contributi dell'unione europea, statali, regionali, provinciali e comunali, ovvero di ogni altro ente ed istituzione nazionale ed internazionale, senza limitazione alcuna quanto ai soggetti finanziatori, nonché di tutte le agevolazioni previste dalla legge;
- svolgere tutte le operazioni e le attività economiche, finanziarie, mobiliari, immobiliari, tecnico - scientifiche e promozionali che si rendessero necessarie o semplicemente utili al suddetto fine.

### **Art. 3. Soci**

Possono acquisire la qualifica di socio i cittadini italiani e degli altri Paesi dell'Unione Europea (ovvero chi, non essendo cittadino comunitario, risulti comunque quivi legalmente residente) di età maggiore dei 18 anni che, condividendo i valori e gli scopi dell'Associazione, vi abbiano formalmente aderito in ottemperanza alle norme del presente Statuto.

Possono altresì essere soci le persone giuridiche che esercitano all'uopo i diritti derivanti dall'adesione mediante i loro legali rappresentanti.

La domanda di adesione comporta la condivisione dei valori e dei programmi della Associazione e l'impegno a collaborare alla realizzazione degli scopi associativi. La domanda di adesione va compilata e sottoscritta su apposito modulo e deve recare la firma di almeno due soci presentatori di cui almeno uno socio fondatore. La presentazione della domanda comporta il versamento della quota associativa annuale. Sulla domanda di iscrizione si esprime il Consiglio Direttivo, entro la seconda riunione successiva alla presentazione della domanda stessa. Qualora la domanda venga accolta la qualifica di socio si intende assunta a decorrere dalla data di versamento della quota associativa.

Il Consiglio Direttivo è tenuto ad aggiornare tempestivamente l'elenco degli iscritti che è a disposizione di ognuno di essi.

L'adesione all'Associazione comporta l'esercizio dei diritti associativi ed in particolare, salvo quanto infra previsto, l'eleggibilità ad ogni carica. I soci partecipano all'attività dell'Associazione in tutte le sue espressioni. Ogni socio è tenuto, nello svolgimento delle attività inerenti lo scopo associativo, al rispetto delle norme statutarie e regolamentari e delle delibere del Consiglio Direttivo. Ogni socio si impegna alla massima lealtà nei confronti dell'Associazione e a tenere comportamenti ispirati al rispetto ed alla solidarietà nei confronti degli altri soci.

Il diritto di elettorato attivo compete ai soci ordinari che risultino in regola con il versamento della quota associativa annuale, quello passivo è riservato ai soli soci ordinari che, in regola con la quota associativa, risultino iscritti all'Associazione da almeno trentasei mesi ovvero dalla sua costituzione.

I soci sono tenuti a versare all'Associazione un contributo associativo annuale, nella misura e con le modalità di pagamento fissate dal Consiglio Direttivo.

Questo determina entro il mese di novembre di ogni anno, l'ammontare del contributo stesso ovvero della quota associativa per l'anno entrante, nonché la misura del contributo proporzionale a carico dei soci di diritto e di chi risulti comunque eletto o nominato a cariche o uffici retribuiti.

La qualifica di socio può essere perduta per dimissioni, decadenza o espulsione.

Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto e decorrono dalla data della loro presentazione; sono in ogni caso dovuti gli eventuali residui versamenti riguardanti la quota annuale dell'anno in cui le dimissioni hanno effetto.

Il mancato rinnovo conseguente all'omesso versamento della quota annuale entro il mese di dicembre dell'anno cui la quota si riferisce comporta la decadenza dalla qualità di socio.

L'espulsione viene inflitta in seguito a procedimento disciplinare.

La qualità di socio è intrasmissibile. Nessuna ripetizione può essere chiesta in relazione alla pagamento della quota associativa.

#### **Art. 4 Organi dell'Associazione**

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Comitato Scientifico

#### **Art. 5. Assemblea**

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci in regola con il versamento della quota associativa annuale.

Il socio può delegare a partecipare all'Assemblea esclusivamente un altro socio, purchè la delega sia redatta in forma scritta.

Ogni socio non può avere più di una delega.

L'Assemblea dei soci, che potrà tenersi presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, purchè all'interno del territorio dello Stato italiano, dovrà essere convocata almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del Rendiconto patrimoniale e finanziario, della relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta e delle Linee programmatiche redatte dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea può inoltre essere convocata ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Consiglio Direttivo o ne faccia richiesta scritta un numero di soci che dispongono, all'atto della richiesta stessa, di almeno un quinto dei voti spettanti alla totalità dei soci.

Chi chiede la convocazione dell'Assemblea è tenuto a precisare gli argomenti da porre in discussione.

La convocazione è fatta dal Presidente con lettera raccomandata A.R., o telefax, o altro mezzo idoneo ad attestare l'avvenuta ricezione della convocazione, da spedirsi almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione.

L'avviso di convocazione della riunione deve contenere:

- a) l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della prima e della seconda convocazione;
- b) gli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal membro del Consiglio Direttivo più anziano di età presente, ed in caso di assenza di tutti i componenti del Consiglio Direttivo da un socio presente designato dall'Assemblea.

Spetta al Presidente dell'Assemblea la verifica del diritto di intervento.

L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente la maggioranza dei soci e, in seconda convocazione, che non potrà avere luogo prima del decorso di ventiquattro ore dalla prima, qualunque sia il numero dei soci rappresentati.

Il modo delle votazioni è stabilito di volta in volta dall'Assemblea, su proposta del Presidente.

Nel caso di scrutinio segreto, l'Assemblea potrà nominare fino a tre scrutatori.

Le deliberazioni dell'Assemblea, ad eccezione di quelle inerenti le modificazioni statutarie, sono prese a

maggioranza dei voti in essa rappresentati e vincolano tutti i soci, anche se assenti o dissenzienti.

Sono di competenza dell'Assemblea:

- la nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio Direttivo;
- l'approvazione delle Linee programmatiche del Consiglio Direttivo;
- l'approvazione del Rendiconto patrimoniale e finanziario;
- l'approvazione degli eventuali regolamenti;
- le modificazioni dello statuto;
- lo scioglimento dell'Associazione, la sua messa in liquidazione, la nomina dei liquidatori, con determinazione dei relativi poteri, e la destinazione dell'eventuale patrimonio residuo, nel rispetto del presente statuto.

#### **Art. 6. Consiglio Direttivo**

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre a undici componenti, eletti dall'Assemblea dei soci tra coloro che godono dell'elettorato passivo

I primi componenti il Consiglio Direttivo sono nominati in sede di costituzione.

Gli amministratori dovranno possedere i seguenti requisiti:

- a) non aver riportato condanne, anche non definitive, né provvedimenti sanzionatori stabiliti da sentenze emesse ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per reati finanziari;
- b) non essere rinviati a giudizio in procedimenti penali pendenti per reati finanziari;
- c) non aver commesso violazioni gravi e ripetute delle disposizioni in materia di benefici comunitari, nazionali e regionali;
- d) non trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 15, comma 1, della legge 19 marzo 1990 n. 55, come sostituito dall'art. 1 della legge 18 gennaio 1992 n. 16.

Gli amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Qualora, per dimissioni o per altre cause, venga a mancare più della metà del numero degli amministratori determinati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio Direttivo e deve subito convocarsi l'Assemblea per la nomina degli Amministratori.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o dal Vicepresidente (in caso di assenza o impedimento del primo) mediante lettera, telefax, telegramma o posta elettronica, da spedirsi almeno due giorni prima della riunione e, nei casi di urgenza, anche telefonicamente, entro dodici ore dalla data ed ora fissata.

Le riunioni del Consiglio Direttivo avverranno presso la sede sociale, o altrove, purchè nel territorio della Repubblica Italiana, secondo quanto sarà indicato nell'avviso di convocazione.

Le riunioni del saranno valide qualora sia intervenuta la maggioranza degli amministratori in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni sono accertate da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, o da chi lo sostituisce, tutte le volte che egli lo riterrà utile, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei consiglieri in carica, e ad esso sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) amministrare il patrimonio dell'Associazione;
- b) predisporre il Rendiconto patrimoniale e finanziario e le Linee programmatiche;
- c) attuare i programmi e le iniziative dell'Associazione;
- d) deliberare su ogni argomento attinente all'attività dell'Associazione che non sia riservato dal presente Statuto alla competenza dell'Assemblea;

- e) nominare il Comitato Scientifico;
- f) nominare i rappresentanti dell'Associazione in enti e organismi esterni;
- g) assumere tutte le funzioni ordinarie e straordinarie per il funzionamento dell'Associazione.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni, con facoltà di autorizzare e di compiere ogni e qualsiasi atto che ritenga opportuno per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che la legge e il presente statuto in modo tassativo riservano all'Assemblea.

Il Consiglio potrà istituire Comitati Esecutivi e delegare ad uno o più dei suoi membri, compreso il Presidente ed il Vice Presidente, parte delle proprie attribuzioni; potrà altresì nominare Direttori Generali, Amministrativi, Tecnici e Operativi, procuratori per singoli affari o per categorie di affari, affidare a singoli o gruppi di soci il coordinamento e/o la realizzazione di iniziative o di specifiche tematiche, nominare figure professionali, interne o esterne all'associazione, utili al perseguimento dei fini sociali, stabilendone le mansioni, la durata del mandato ed eventualmente i compensi.

Può anche deliberare l'adesione ad altre associazioni, consorzi e a società di ogni natura e genere, e ad altri organismi la cui azione possa tornare utile all'Associazione stessa ed ai soci.

L'incarico di componente del Consiglio Direttivo è a titolo gratuito fatto salvo il rimborso delle spese vive documentate.

#### **Art. 7. Rappresentanza**

La rappresentanza dell'Associazione compete al Presidente ed ai membri del Consiglio Direttivo forniti di poteri delegati, nei limiti della delega.

#### **Art. 8 Presidente**

Il Presidente dell'associazione coincide con il Presidente del Consiglio Direttivo.

Lo stesso soggetto può essere rieletto più volte alla carica di Presidente. Il Presidente ha, a tutti gli effetti, la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e anche in giudizio.

Può promuovere azioni e istanze giudiziarie in ogni grado e sede; può però nominare avvocati soltanto con l'autorizzazione del Consiglio Direttivo.

Egli ha inoltre titolo a costituirsi civilmente per reati commessi a danno dell'Associazione.

Il Presidente:

- a) convoca l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, ne presiede le riunioni e provvede per l'attuazione delle relative decisioni;
- b) verifica e cura l'osservanza dello statuto;
- c) sottoscrive tutti gli atti amministrativi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

#### **Art. 9. Vicepresidente**

Il Vicepresidente che coincide con il Vicepresidente del Consiglio Direttivo sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento ed ha le stesse attribuzioni del Presidente, senza necessità di specifica delega.

#### **Art. 10. Comitato scientifico**

Il Comitato Scientifico è composto da persone di riconosciuta competenza nominati dal Consiglio Direttivo in numero massimo di cinque. I componenti del Comitato Scientifico durano in carica per un periodo stabilito dal

Consiglio Direttivo e comunque non oltre il termine del mandato dello stesso, salvo sopravvenuta revoca da parte del Consiglio di Amministrazione o dimissioni. In ogni caso i componenti sono rieleggibili.

Il Comitato scientifico è un organo di consulenza interna che esprime pareri e valutazioni sugli argomenti di natura scientifica e culturale, rientranti negli scopi associativi, posti all'attenzione dello stesso dal Consiglio Direttivo.

#### **Art. 11 Patrimonio sociale**

Il patrimonio sociale è costituito dai beni immobili e mobili che comunque pervengono all'Associazione a qualsiasi titolo, dalle elargizioni e dai contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche, dalle partecipazioni societarie, dagli avanzi di gestione.

#### **Art. 12. Finanziamenti dei soci**

Tutti i soci si impegnano a versare:

- una quota annuale di partecipazione, stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo:

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di proporre all'assemblea il versamento di contributi straordinari per particolari obiettivi.

Ciascun socio, sia in sede di ammissione che in qualunque altro momento, può liberamente versare contributi straordinari, con o senza finalizzazione, indipendentemente da specifiche delibere assembleari o del Consiglio Direttivo.

L'associazione può ricevere contributi finanziari da enti, altre associazioni, da privati, purché utilizzati per il raggiungimento degli scopi sociali. Salvo diversa deliberazione dell'Assemblea dei Soci, eventuali finanziamenti effettuati dai soci all'Associazione, in deroga a quanto stabilito dall'art. 1282 c.c., si intendono effettuati a titolo gratuito e sono improduttivi di interessi.

#### **Art. 12 bis. Gestione di progetti di ricerca, progetti scientifici e di "fund raising" (ricerca fondi)**

##### *Individuazione dei progetti.*

Ogni Socio può presentare al Consiglio Direttivo una propria proposta di Progetto per la quale può chiedere la collaborazione degli altri Soci. Nella formulazione della proposta devono essere chiari i materiali e i metodi, gli obiettivi, i tempi e, qualora l'iniziativa ne preveda, i costi di attuazione. Ogni spesa non dichiarata al momento dell'approvazione del Progetto o eccedente più del 10% il preventivo inizialmente presentato sarà rimborsata al Gruppo di Lavoro solo se non preventivabile e giustificata, a discrezione del Consiglio Direttivo.

##### *Individuazione della priorità dei progetti e attribuzione degli incarichi di responsabile del progetto.*

Il Consiglio Direttivo, accoglie e valuta le proposte di progetto dai soci e assegna ad ognuna una priorità di realizzazione, nomina per ciascun progetto il Gruppo di Lavoro e un Responsabile di Progetto con il quale concorda tempi e scadenze di realizzazione.

##### *Il Responsabile di Progetto.*

- riferisce al Presidente sullo stato di avanzamento dei progetti e coordina i soci che diano disponibilità a lavorare al progetto. Il Consiglio Direttivo può sostituire il Responsabile di Progetto con atto formale per manifesta improduttività.

#### *Pubblicazione e comitato scientifico.*

Al fine di garantire adeguati livelli di qualità e il perseguimento dello scopo dell'Associazione, a progetto approvato, il Comitato Scientifico esprime parere sull'idoneità del progetto alla pubblicazione. Qualsiasi forma di diffusione dei risultati dei Progetti dell'Associazione può avvenire solo previa approvazione da parte del Consiglio Direttivo, fatto salvo il potere di veto dell'unanimità degli Autori.

#### *Copyright.*

Il copyright di ogni Progetto è del Gruppo di Lavoro che lo ha realizzato, che quindi gode, seppur all'unanimità, di diritto di veto sulla sua diffusione da parte di ogni altro Socio che non vi abbia preso parte.

#### *Retribuzione dei soci impegnati nei progetti*

I proventi ricavati da Progetti dell'Associazione devono essere fatturati dall'Associazione Prometeo. In nessun caso è prevista la fatturazione personale a nome di un singolo socio. L'Associazione retribuisce i soci che si siano impegnati in progetti sponsorizzati da Enti o Organizzazioni esterne all'Associazione o che in ogni modo abbiano comportato proventi per l'Associazione.

La retribuzione avviene con modalità determinate dal Consiglio Direttivo. Nulla è dovuto dall'Associazione ai soci che abbiano collaborato alla gestione di progetti auto-finanziati dall'Associazione e che non abbiano portato proventi alla stessa, salvo il rimborso delle spese sostenute. Tuttavia è facoltà del Consiglio Direttivo disporre la retribuzione dei soci che abbiano collaborato alla gestione di progetti auto-finanziati.

#### *Rimborso spese e indennità di trasferta*

Le spese sostenute dai soci per incarichi conferiti dall'Associazione sono rimborsate a giudizio del Consiglio Direttivo, se a questo preventivate e da questo approvate, per conto della Associazione, previa presentazione di regolari ricevute intestate all'Associazione.

Il rimborso chilometrico viene così calcolato: (distanza in km/8) x (costo di 1 litro di benzina). In caso di trasferte su incarico dell'Associazione per la realizzazione o la presentazione di Progetti sponsorizzati, le ore di trasferta sono conteggiate nel monte ore del Progetto anche ai fini dell'eventuale retribuzione fino ad un massimo di 12 ore per giorno.

Qualora tali trasferte comportino spostamenti superiori ai 200 chilometri l'Associazione corrisponde in aggiunta un'indennità di trasferta che consiste nel raddoppio del monte ore effettivamente maturato per la trasferta (fino ad un massimo di 12 ore per giorno), utile ai fini della retribuzione.

### **Art. 13. Avanzi di gestione**

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative con finalità analoghe.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse o di accantonarli a patrimonio sociale.

#### **Art. 14. Esercizio sociale**

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio, il Consiglio Direttivo predispone il rendiconto finanziario e patrimoniale con la relazione sull'attività svolta che dovranno essere depositati presso la sede dell'Associazione almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione assembleare.

#### **Art. 15. Modificazioni statutarie**

Le modifiche del presente statuto sono proposte all'Assemblea dal Consiglio Direttivo, in via autonoma o laddove richiesto da un numero di soci che complessivamente dispongano, all'atto della proposta, di almeno un terzo dei voti spettanti alla totalità dei soci.

Le proposte di modificazione devono essere specificamente indicate nell'ordine del giorno dell'Assemblea che dovrà in merito deliberare.

L'Assemblea, nel caso di specie, è validamente costituita, sia in prima che in seconda convocazione, quando vi siano rappresentati almeno due terzi dei soci aventi diritto al voto e delibera con la maggioranza della metà dei voti presenti.

Le modificazioni statutarie devono essere notificate ai soci assenti per mezzo di lettera raccomandata anche a mano, entro trenta giorni dalla loro deliberazione.

Il socio dissenziente può esercitare il diritto di recesso, dandone comunicazione all'Associazione per mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

La comunicazione di recesso deve pervenire, a pena di decadenza, entro 30 giorni dalla data in cui il socio recedente ha ricevuto la comunicazione di cui sopra.

#### **Art. 16. Scioglimento e Liquidazione dell'Associazione**

Lo scioglimento è validamente deliberato dall'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, col voto favorevole di almeno due terzi dei voti spettanti a tutti i soci aderenti.

La stessa Assemblea nomina uno o più liquidatori e ne determina i poteri.

Lo scioglimento non può essere deliberato con il voto contrario della maggioranza dei soci fondatori rimasti in carica.

In qualunque caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio sociale netto risultante dal rendiconto sarà devoluto ad altra organizzazione non lucrativa di utilità sociale o a fini di utilità salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

#### **Art. 17. Clausola compromissoria e istituzione Collegio Arbitrale**

Tutte le controversie derivanti dall'applicazione di questo statuto, che dovessero insorgere tra l'associazione e ciascun associato oppure tra gli stessi associati e/o i legittimi loro eredi, connesse all'interpretazione ed all'applicazione del presente statuto e del regolamento di qualità, nonché quelle derivanti da deliberazioni dell'assemblea o del Consiglio Direttivo devono essere sottoposte alla decisione arbitrale di un Collegio di tre Arbitri, di cui uno da nominarsi da ciascuna delle parti ed il terzo ove manchi l'accordo dei due arbitri già nominati su richiesta della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Trapani. Lo stesso Presidente del Tribunale nominerà sempre su richiesta della parte più diligente, anche l'Arbitro che controparte non abbia potuto o voluto nominare.

L'arbitrato sarà rituale e gli Arbitri decideranno secondo diritto.

**Art. 18 Norme finali.**

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni di legge in materia.

COPIA